



Grandi edifici, prime analisi

Floriani: «Registrate condizioni, metrature e possibili destinazioni»

La replica

L'assessore delinea le azioni che porteranno la giunta a trovare le soluzioni ideali per ogni compendio storico in stato di abbandono

di **Leonardo Omezzoli**

ARCO La scintilla è stato l'accorato appello dell'ex segretario del Pd di Arco Elia Bombardelli che sollecitava l'opinione pubblica e la politica ad attivarsi per programmare un uso temporaneo del Quisisana sulla base di quanto avvenuto a Fies con la centrale idroelettrica oggi sede di produzioni teatrali contemporanee o come avvenuto con l'ex Caserma Umberto I di Ascoli Piceno che per 5 anni ospiterà attività culturali. L'assessore Massimiliano Floriani è quindi intervenuto per chiarire non solo l'impossibilità di ottemperare al percorso suggerito da Bombardelli, ma per chiarire che l'amministrazione è già al lavoro su tutti i grandi volumi procedendo per punti chiave come annunciato in campagna elettorale. Sono state avviate le fasi di analisi dei grandi volumi che hanno prodotto, di fatto, delle schede per ogni singolo edificio. «Il riuso temporaneo potrebbe essere una proposta interessante - ammette Floriani - se l'edificio del Quisisana non fosse nelle condizioni in cui si presenta oggi. Provvedere alla messa in sicurezza - seppur agendo in maniera "leggera" - significherebbe quantomeno svuotarlo completamente da materiali inerti, da vecchi arredi e da ogni elemento che potrebbe generare incendi, sistemare le solette dei quattro piani, verificare la



Il grande volume L'ex Quisisana è tra le priorità di recupero di questa giunta



L'assessore Max Floriani

tenuta sismica e molte altre opere importanti. Non è dunque possibile pensare di destinare un edificio così importante, in termini anche di metratura, per un riuso temporaneo senza spendere moltissime risorse economiche e umane perché venga concesso l'accesso in piena sicurezza della popolazione, per qualsiasi tipo di evento si volesse proporre. L'attuale amministrazione - continua Floriani - ha le idee ben chiare sulla necessità di un piano di recupero degli immobili di pregio. La giunta ha cominciato, in questi primi due mesi, ad analizzare nello specifico le loro condizioni, metrature e possibili destinazioni». Il Quisisana è forse il più importante proprio per la sua posizione adiacente all'area del nuovo teatro cittadino e per le sue critiche condizioni. Proprio per questo la giunta

vuole prevederne il recupero nel più breve tempo possibile. «Sarà nostra premura - spiega Floriani - presentare alla cittadinanza le nostre proposte sugli immobili di pregio di proprietà pubblica, compreso il compendio del Quisisana. Leggere oggi di una proposta di recupero temporaneo del Quisisana - di fatto irrealizzabile trattandosi di un immobile inagibile - dall'ex segretario del principale partito della maggioranza che ha governato la città per molti anni, lascia un po' perplessi. Ricordiamo che in passato una delle ipotesi dell'ex amministrazione era di proporre alla comunità di Arco un referendum per l'abbattimento di tale edificio. Siamo felici che se ne condivida il valore storico da salvaguardare. Bene che il fronte di chi è contrario all'abbattimento cresca!»